



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa 8 giugno maggio 2018

Ufficio Segreteria e Affari Generali

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
WEB: WWW.ACQUERISORGIVE.IT - E-MAIL: CONSORZIO@ACQUERISORGIVE.IT
PEC: CONSORZIO@PEC.ACQUERISORGIVE.IT
TELEFONO 0415459111 – TELEFAX 0415459262

UNITÀ LOCALE DI VENEZIA
UNITÀ LOCALE DI MIRANO

CHIAMATE DI EMERGENZA 3357489972
CHIAMATE DI EMERGENZA 3486015269



SALZANO

Premiati i vincitori di "Ama il tuo fiume"

Oltre 800 studenti di 44 classi, appartenenti alle scuole di 11 comuni, hanno partecipato al progetto "Ama il tuo fiume" promosso da Acque Risorgive con il Centro internazionale Civiltà dell'Acqua. Al termine dell'esperienza, svoltasi durante l'anno scolastico, i ragazzi, accompagnati da insegnanti e genitori, si sono dati appuntamento nel palazzetto dello sport di Salzano per ricevere il premio riservato loro dal Consorzio di bonifica. La festa si è svolta alla presenza del presidente di Acque Risorgive Francesco Cazzaro, del sindaco di Salzano Luciano Betteto e del rappresentante di Civiltà dell'Acqua Michele Cappellesso. L'attività svolta nelle 13 scuole aderenti al progetto, distribuite nelle province di Venezia, Padova e Treviso, è consistita in lezioni in classe e uscite sul territorio a contatto con i fiumi e gli ambienti collegati all'acqua, come le oasi o i mulini. I ragazzi ispirati da quanto appreso hanno realizzato poster, libri e altri elaborati, che sono stati esposti durante la festa a Salzano, svoltasi durante la Settimana della bonifica. "Quest'attività - ha spiegato Cazzaro - rientra tra le finalità dei Consorzi di bonifica che sono chiamati a sensibilizzare l'opinione pubblica, e i giovani in particolare, su un corretto uso del territorio e dei beni naturali, come l'acqua, oggi in pericolo a causa della negligenza dell'uomo".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VIGONOVO

«Basta alluvioni, completare subito l'idrovia»

Sono già 20 i Comuni che hanno approvato la mozione. Bottacin (Regione): «Tempi lunghi»

► VIGONOVO

«Ora non ci sono più alibi. Visto che c'è un governo della Lega a Roma e a Venezia, chiediamo che il completamento dell'idrovia Padova - Venezia, avvenga in tempi brevi. Su questo andremo dal ministro leghista agli affari Regionali Erika Stefani a Piove di Sacco». A dirlo è Marino Zamboni portavoce del Comitato Intercomunale Brenta Sicuro dopo l'approvazione la sera scorsa da parte del Consiglio comunale di Vigonovo della mozione che chiede il completamento dell'opera idroviaria fra Padova e la laguna di Venezia.

Vigonovo è il ventesimo co-

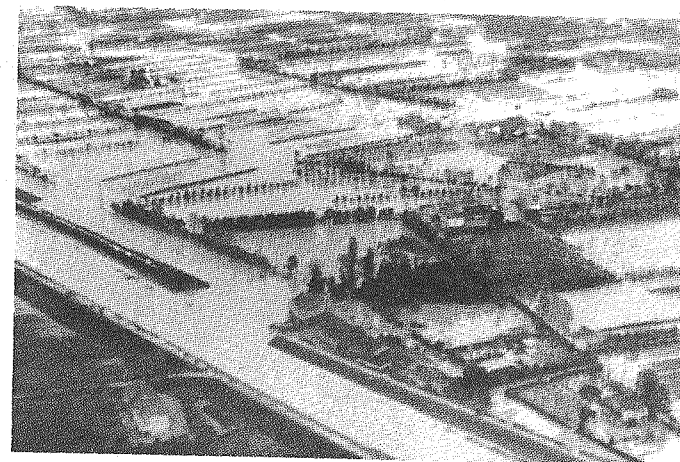
mune che ha approvato la mozione dopo Fossò, Campolongo, Camponogara, Campagna Lupia, Dolo, Stra, Pianiga, Fiesso, Piove di Sacco, Arzergrande, Bovolenta, Legnaro, Cadeneghe, Saonara, Pontelongo, Polverara, Sant'Angelo, Vigonza, Saonara e Correzzola. A giorni dovrebbero arrivare anche Vigodarzere, Codevigo e Noventa.

Il voto a Vigonovo è avvenuto all'unanimità: «Il paese è stato duramente colpito dall'inondazione del 1966», spiegano i Comitati, «per la rottura arginale del Piovego dopo il "rigurgito" del Brenta. L'adeguamento di portata del Piovego ed il completamento dell'idrovia

potrebbero sensibilmente abbassare questo rischio. Per i danni che, di certo, verranno provocati da questa carenza di "portata", (gli esperti in modo unanime concordano), sarebbe molto più conveniente il celere completamento dell'Idrovia, anziché attendere in modo passivo i disastri».

L'approvazione della mozione è avvenuta in coincidenza di due significativi fatti per la comunità locale: lo stop al progetto di elettrodotto aereo di Terna (verrà presentato tenendo conto delle istanze del territorio) di Terna, autentica vittoria delle amministrazioni locali della Riviera e del comitato "Noelettrodottoaereo".

La Regione con l'assessore all'ambiente Sandro Bottacin non si tira indietro, anzi, ma sottolinea che i tempi per completare un'opera così importante e ferma da decenni potrebbero essere lunghi. «Abbiamo sempre ritenuto quest'opera importante», spiega Bottacin, «per la sicurezza idraulica dell'area interessata, del padovano e del veneziano dopo la tremenda alluvione del 2010. Ben fanno comitati e enti locali a sottolineare il problema. Per il progetto dell'opera che costa 560 milioni, va detto comunque sono stati chiesti fondi europei per un'opera che ha una valenza sia idraulica che trasportistica, cioè anche come



La rottura degli argini del Piovego e l'inondazione di Vigonovo nel 1966

canale navigabile. Le priorità e finanziamenti delle opere sono decisi a livello nazionale. Va ricordato comunque che molte opere a livello regionale sono state fatte ad esempio proprio in funzione dell'area di bacino del Bacchiglione - Brenta. Qui sono stati attivati 8 bacini di laminazione a monte che

hanno positive ricadute idrauliche anche a valle. Le priorità delle opere e le loro tempistiche le decidiamo sentendo tecnici ed esperti con valutazioni che tengono conto dell'efficacia e necessità. Le fragilità del territorio regionale sono diverse».

Alessandro Abbadir